



L'AMMINISTRAZIONE COMUNICA

L'OSTELLO DI SARONNO APRE UFFICIALMENTE I BATTENTI

Le nostre valigie erano di nuovo ammucchiate sul marciapiede; avevamo molta strada da fare. Ma non importava, la strada è la vita.

(Jack Kerouac, scrittore)

Molti cittadini si saranno chiesti quale destinazione fosse stata assegnata all'edificio di proprietà comunale di via Sampietro 22, nel cuore del quartiere Matteotti, oggetto in questi ultimi mesi di una completa ristrutturazione. Dopo un periodo di abbandono, la palazzina dai muri di un rosso vivace che rallegra il cortile degli edifici ex-Aler, accoglie ora il nuovo Ostello Comunale di Saronno.

Una novità assoluta per la nostra città e per tutto il territorio circostante.

Senza dubbio una scommessa di recupero di una struttura di proprietà pubblica che sta già dando i suoi frutti. La ristrutturazione è stata resa possibile grazie ad un finanziamento per i due terzi della Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani - e per la restante parte del Comune di Saronno, nell'ambito del progetto "Nuova generazione di idee. Le politiche e le linee di intervento per i giovani di Regione Lombardia".

Questa azione mirata ha come finalità sia di costruire una rete degli ostelli in Lombardia a livelli di eccellenza in ambito europeo, sia di mettere a disposizione strutture competitive sotto l'aspetto dell'ospitalità turistica, in particolare nell'ottica di Expo 2015. Rispetto ad altri paesi europei, nei quali la cultura dell'ostello è più radicata, l'Italia sta recuperando posizioni, fornendo sempre maggiori possibilità per un'ospitalità di qualità e a prezzi contenuti, permettendo così la visita dei nostri insuperabili tesori nazionali ad una fascia più ampia di turisti.

Tornando alle ricadute sulla nostra città, i vantaggi di una simile operazione sono diversi. Infatti, oltre a contribuire alla riqualifica del quartiere con una struttura a disposizione dei giovani e non solo, l'Ostello avrà una doppia valenza: turistica e sociale.

Nel primo caso, l'Ostello, grazie alla sua posizione strategica, baricentrica tra Milano, i laghi più belli del mondo, Varese, Como e l'aeroporto di Malpensa, e a pochi chilometri dalla location della futura Expo, potrà costituire un'opportunità per un turismo giovanile o a basso costo in genere, che per ora non trova una sede appropriata nella zona. Utenza privata ma non solo. Abbiamo sempre più richieste da parte di gruppi sportivi e scolastici, gruppi religiosi in visita al Santuario, associazioni del gemellaggio con Challans per una ospitalità di qualità ma diversa da quella degli alberghi tradizionali.

Dal punto di vista sociale, l'Ostello, con i suoi 58 posti letto (in camere da 4, 6 o 8 posti, tutte con bagno) sarà al

servizio in particolare di studenti e lavoratori fuori sede (con apposite tariffe settimanali o mensili), ma anche di chiunque, in visita alla città per i motivi più svariati e di ogni fascia di età, necessiti di una ospitalità sostenibile seppur ben dotata di servizi e facilmente accessibile sia dalla stazione ferroviaria che dall'autostrada.

Una sorpresa in parte inaspettata è stata costituita, nei mesi intercorsi dalla apertura alla chetichella, avvenuta in giugno allo scopo di collaudare e rodare il servizio, dal flusso interessante di turisti (stranieri, in buona parte famiglie) in transito sulla autostrada e provenienti da paesi del Nord Europa.

L'Ostello si caratterizza già come un luogo fortemente attrattivo per una clientela non solo giovanile, proveniente da paesi esteri europei ed extraeuropei.

Numerosi servizi saranno a disposizione degli ospiti: dal collegamento internet, alla lavanderia interna autogestita, un piccolo parco biciclette, la televisione, un punto ristoro.

Inoltre la sala comune sarà a disposizione gratuitamente di associazioni sociali, culturali o sportive di Saronno, in cerca di una sede per le proprie riunioni.

L'inaugurazione di giovedì 26 settembre dalle ore 18.00 alla presenza delle autorità cittadine è aperta a tutta la cittadinanza, ma anche in seguito sarà possibile a tutti visitare l'Ostello e conoscere i gestori.

La conduzione è stata affidata, a seguito degli esiti di un bando, a due realtà associate con anni di esperienza di gestione di ostelli a valenza sociale e turistica: la Cooperativa Sociale Meta di Monza, che gestisce l'Ostello Costa Alta all'interno del Parco di Monza, e la Turismo Giovanile dello storico Ostello di Menaggio sul Lago di Como.

Compito delle due realtà è quello di realizzare un stretto partenariato con l'Amministrazione Comunale, per una struttura che interpreti dinamicamente i bisogni del territorio in trasformazione.

Cecilia Cavaterra

Assessore ai giovani, formazione, culture,

sport e pari opportunità